

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

AREA TERRITORIALE DELLA RICERCA DI BARI

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DI CONVEGNI E CONGRESSI IN AREA BIANCA. UTILIZZO DELLE SALE RIUNIONI/CONGRESSI AL 1° E AL 5° PIANO DELL'AREA TERRITORIALE DELLA RICERCA DI BARI

- Visto il Decreto Legge del 18 maggio 2021, n. 65, "Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che a partire dal 01 luglio 2021 consente la ripresa dei convegni/seminari nel rispetto delle misure anti-covid;
- Vista la nota dell'ufficio Unità Prevenzione e Protezione del CNR, dell'otto luglio 2021, "Indicazioni operative per la ripresa delle attività di convegni, congressi, riunioni ed eventi assimilabili, e riaperture delle biblioteche CNR";
- Visto il Rapporto n. 12/2021 dell'Istituto Superiore di Sanità, "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici". Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021;
- Visto l'aggiornamento sulle evidenze scientifiche relative alla trasmissione del SARS-CoV-2, sulle procedure e sui sistemi di sanificazione/disinfezione degli ambienti di strutture non sanitarie e sulle procedure per il miglioramento dell'aria degli ambienti;
- Visto che *ad oggi la via aerea viene ritenuta una via rilevante di contagio tra le tre conosciute (indiretta con contatto con le superfici, diretta attraverso droplet e appunto trasmissione attraverso aerosol, che galleggiando in aria può essere inalata anche a distanza dalla fonte di emissione), e che le concentrazioni più elevate di carica virale sono presenti in prossimità di un soggetto infetto, tuttavia i contagi da SARS-CoV-2 si possono verificare a distanze maggiori, attraverso l'inalazione di particelle cariche di virus trasportate dall'aria in spazi interni non correttamente aerati, condivisi con individui affetti da covid-19, appurato che la trasmissione per via aerea è la modalità dominante di numerose infezioni respiratorie, in particolare in ambienti poco ventilati".* (Rapporto 12/2021 ISS);
- Considerato che costituiscono fattori di rischio ai fini del contagio da SARS-CoV-2: spazi chiusi con ventilazione o trattamento dell'aria inadeguati; aumento dell'espiazione se la persona è impegnata in uno sforzo fisico o

parla ad alta voce; esposizione prolungata, in genere oltre 15 minuti. (Rapporto 12/2021 ISS);

- Vista la guida tecnica dell'OMS del marzo 2021 "Roadmap to improve and ensure good indoor ventilation in the context of COVID-19", che ha fornito indicazioni in merito alla ventilazione all'interno degli edifici per ridurre il rischio di diffusione del virus, raccomandando l'utilizzo di un flusso di aria di almeno 10 L/s/persona (litri d'aria per secondo per persona) negli ambienti indoor (Rapporto 12/2021 ISS);
- Considerato che nell'Area della Ricerca di Bari, sia l'impianto generale di ricambio di aria primaria, sia i fan coil, funzionano con il ricircolo dell'aria e che tale ricircolo non è possibile escludere, quindi si è stabilito che entrambi i sistemi nelle sale congressi/riunioni dovranno essere mantenuti spenti. Ciò comporterà che l'unica modalità per il ricambio dell'aria sarà solo la modalità naturale. Posto che il numero dei ricambi di aria naturale dipendono da fenomeni naturali come per esempio il vento, l'effetto "camino" e dal numero delle aperture esterne (finestre/porte finestre), se singole, se multiple, se contrapposte, valori che dovrebbero essere rapportati al numero delle persone presenti in quell'ambiente indoor e alle attività che vi si svolgono, secondo quanto indicato dall'OMS. Considerato che non sia ragionevolmente ipotizzabile effettuare una misurazione dei ricambi d'aria naturale ogni volta che si debba svolgere un convegno/riunione, per confrontarli con le indicazioni dell'OMS (almeno 10 L/s/persona). Si ritiene che la riduzione del rischio a valori accettabili non possa essere garantita con la sola ventilazione naturale, pertanto, si dovrà intervenire su altri parametri, ovvero sull'affollamento e sui tempi di esposizione.

Per quanto suddetto, contestualizzando alle sale riunioni/congressi dell'ATR di Bari, le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'OMS e della nota dell'Unità Prevenzione e Protezione del CNR, si stabilisce quanto segue:

1) Sala Congressi al 1° piano

- L'accesso tra partecipanti e relatori sarà consentito ad un max di 16 persone nel rispetto del distanziamento di più di un metro lineare in tutte le direzioni. Le sedute utilizzabili dovranno essere individuate e differenziate da quelle non utilizzabili;
- Si conserverà la registrazione dei partecipanti e dei relatori per un max di 14 giorni.

- I relatori si avvicenderanno singolarmente. E' preferibile che per ogni sessione ci sia un solo relatore. Nell'attesa del proprio turno gli altri siederanno tra i partecipanti.
- Il relatore potrà parlare senza mascherina, preferibilmente con toni bassi e non concitati.
- La postazione del relatore dovrà distare almeno 3 metri dalla prima fila.
- Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina chirurgica.
- I microfoni dovranno essere protetti da apposita pellicola che dovrà essere sostituita al cambio del relatore.
- Per ogni sessione l'istituto/ufficio organizzatore si avvarrà di un proprio collaboratore che dovrà provvedere al cambio della pellicola e alla disinfezione con biocidi o presidi medico-chirurgici dell'impugnatura del microfono, della scrivania e di ogni altro oggetto utilizzato (computer, tastiere, mouse, puntatore, telecomando, telefono, ecc.). Le soluzioni disinfettanti saranno messe a disposizione dall'ATRBa. Il collaboratore siederà in prossimità del relatore, comunque ad una distanza di almeno 3 metri.
- Tutte le postazioni utilizzabili saranno opportunamente segnalate e non sarà consentito alcun spostamento.
- Tutte le finestre/porte finestre dovranno essere aperte.
- All'ingresso dell'aula dovrà essere presente una soluzione igienizzante per le mani e un congruo numero di mascherine chirurgiche a disposizione dei partecipanti, per la sostituzione delle stesse nell'eventualità in cui la sudorazione interferisca con l'efficacia di tale dispositivo.
- Eventuali dispense/brochure dovranno essere in numero sufficiente per tutti i partecipanti, non sarà consentito il passaggio di materiale cartaceo da un soggetto all'altro.
- Al termine di ogni sessione dovrà essere igienizzato e disinfettato il bagno, disinfettata ogni singola postazione dei partecipanti (braccioli sedie e scrittoio di appoggio) e tutte le superfici di contatto, prima di passare alla sessione successiva. Se ciò non fosse possibile, sarà consentita una singola sessione al giorno.
- Tra una sessione e l'altra si rispetterà un intervallo di almeno 30 minuti per le pulizie, per un congruo ricambio d'aria e per far defluire i partecipanti.
- Non sarà consentito sostare nel corridoio di accesso all'aula.
- Si consiglia di non andare oltre l'utilizzo di 60 minuti per ogni sessione.

- L'ATRBA incaricherà un proprio operatore con il compito di verificare il rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento.

2) Sala Riunioni al 5° piano

- Per l'utilizzo della sala riunioni al 5° piano varranno le stesse regole suddette, tranne che per il numero dei partecipanti e per l'obbligo di utilizzo della mascherina chirurgica anche per il relatore. Si prevede l'utilizzo della sala per un max di 6 persone compreso il relatore.
- Considerato il numero ridotto dei possibili partecipanti, sarà cura del relatore disinfettare ogni oggetto utilizzato (mouse, computer, puntatore, telecomando, ecc.).

Per ogni altro aspetto non trattato, si rimanda alla nota dell'Unità Prevenzione e Protezione del CNR dell'08 luglio 2021.